

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... Direzione ed Amministrazione

MARIULLI

INSERZIONI

Per ogni pagina, nelle 4 colonne... Conto corrente con la Posta

Il programma dei temporalisti Clericali e Moderati.

Da una lettera di un corrispondente romano, il quale si occupa con piena cognizione della presente cooperazione clericale...

Il piano generale che si va mano mano applicando è che la tutta Italia si organizzi in partiti costituzionali, temporalisti e clericali...

Quando si tratterà - ottentane l'obbedienza dell'attuale pontefice o del suo successore - di eleggere dei deputati che provvedano a dare soddisfazione alle pretese del papato...

Bisogna dunque giovare della loro alleanza al solo scopo di creare, in influenza e in potere, per il giorno in cui, sotto elezioni amministrative fatte senza aiuto di alcuno, si farà la prova generale delle elezioni politiche.

Chi dirige il movimento pensa sempre a quell'avvenimento, e di si prepara.

Il fine vero, ubi regni vaticani, è un nuovo assetto politico dell'Italia, e lo hanno già detto parecchi. Si vuole una repubblica federale, e uno Stato per il Papa che sarebbe il capo della federazione.

Spingono i moderati fino sul terreno repubblicano, e diffidano, per quanto essi abbiano mostrati docili. Perciò si va maturando l'abbandono.

Direcono che è un romanzo. Ma voi vedete come il vasto disegno si va pian piano colorando. E il tempo mi darà ragione anche contro quelli che sorrideranno o fleggeranno di sorriso.

AFRICA

I responsabili della guerra.

La Gazzetta dell'Emilia dimostra che se la guerra si dovesse riaprire in Africa, i veri responsabili sarebbero coloro che vennero al Governo proclamando che non si doveva più combattere.

Quando mai il Negus si stanzasse davvero per vedersi ad assaiire dietro il confine del Mareh, la coerenza pubblica non ingannata, non mistificata dall'improbitudine e dai cavilli partigiani, ma ispirata soltanto ad un sentimento di rispetto alla verità e alla giustizia, che dovrà considerarsi responsabile della nuova vittoria?

E, dopo aver dimostrato quanto sia stata dal Ministero di Roma peggiorata la situazione che trovò diplomaticamente e militarmente, prosegue:

Abilitamente, il Ministero ha avuto il torto di non voler proiettare delle dotazioni delle quali si erano fortunatamente trovati pochi giorni dopo la battaglia. Di fronte ad un nemico ormai debilitato soltanto di ritornare ai propri paesi, che di spaventa davanti, si sarebbero potute opporre due divisioni fresche e agguerrite, domandate da buoni generali, ed agli ordini di un comandante supremo che ispirava in tutti illimitata fiducia.

Si sarebbe potuto per lo meno prendere in pegno qualche provincia o città, per trattarne poi il cambio con i nostri prigionieri, si sarebbe potuto e dovuto fare, in una parola, ciò che il generale Baldissera lascia intravedere nella sua relazione.

Il Ministero non ha fatto nulla in tutto questo, e si è affrettato a togliere di soldati i confini della Colonia, per rimandarli a qualche distanza dai tardi alla epifonologia.

Non parliamo degli errori diplomatici e politici commessi, cominciando dalle dichiarazioni intempestive di pace a qualunque costo, fino alla inconcepibile ingenuità - abbiamo ancora - di trattare con qualche potenza, di spingere, che si spacci, fornito di pieni poteri da Mebelli...

Il Governo il quale affida il compito di uno dei più delicati fra i suoi doveri - la liberazione dei prigionieri - a chiunque se lo vuol prendere, al Papa, ad un comitato di signori, all'ingegnere Lig, stato sempre uno dei sobillatori del Negus contro di noi.

Non v'è da meravigliarsi se il Negus creda ora possibile di mandarci via definitivamente dall'Africa; sprigionandoci a Massaua per avere un porto sul Mar Rosso. Non lo credeva né lo sperava prima; né lo ha creduto né sperato - questa è la convulsione nostra - neppure dopo averci battuti vicino ad Adua.

Qualche nota sul contegno dell'Italia.

Il Popolo Romano, parlando della situazione in Africa, dice che nessuno oggi domanda che in Africa, si faccia una politica di espansione, o che si riapra la guerra per qualche palmo di terreno. La politica di raccoglimento, come l'intendeva Ricotti e la condivideva, recentemente Rudini, ha il consenso, convenientemente, della maggioranza del paese, ed è raccomandata ad uno Stato europeo. Ma politica di raccoglimento non deve significare politica di sottoposizione, se qualsiasi provocazione che partisse dall'Italia sarebbe un grave errore, errore altrettanto grave sarebbe una supina rassegnazione.

L'esercito di Menelik avanza? L'Italia sia pronta a far marciare il suo. Questo è il dovere del Governo.

Notizie tranquillanti.

Roma 11 - Il Fanfulla stasera assicura che le notizie d'Africa sono tranquillanti e aggiunge che materiali e rinforzi sono inviati a fronteggiare un probabile ritorno offensivo dei servizi.

I maneggi russi in Abissinia.

Londra 11 - Il Times ha da Vienna che i maneggi della Russia in Abissinia destano impressione.

La Russia tenta di trarre profitto dalla situazione, ringraziandosi l'Italia del servizio che le rende in Abissinia. Relativamente ai prigionieri, è sfruttando nello stesso tempo anche Mehell.

Lo scopo della Russia è di staccare l'Italia dall'Inghilterra. Il corrispondente afferma poi che la cosa è vista di mal occhio nei circoli politici austriaci.

La pace con Menelik.

Pietroburgo 11 - Parecchi giornali russi annunciano imminente la conclusione del trattato di pace con Menelik e la restituzione dei prigionieri.

IL SENTIMENTO NAZIONALE

La Commissione esecutiva per le feste del XX Settembre a Bologna, ha ricevuto molte adesioni.

L'illustre storico prof. Bertolini da Roma ha indirizzato al presidente del Comitato la seguente lettera:

Onorevole signor generale! Aderisco di gran cuore al disegno patriottico comunicato con la sua lettera a stampa, e mi auguro all'Italia che la nobile iniziativa del bolognese divenga l'impulso di un risveglio del patriottismo italiano, che si traduca in opere forti e seconde di ogni progresso. Con grande stima ed ossequio. Svo devotissimo. F. Bertolini.

PER LE NOZZE DEL PRINCIPE

Roma 11 - E' probabile che tutte le dame di Corte interverranno alle nozze del Principe.

Le signore delle grandi città preparano ricchi donativi.

Per le nozze si daranno al Teatro Argentina 5 rappresentazioni della Gioconda di Ronchini. Le sarà del 24 e 25 ottobre spettacolo di gala.

Riguardo alla rivista al Ministero della guerra, si ha l'idea di chiamarvi un reparto del corpo Reali Equipaggi della Spezia.

Le Società ferroviarie italiane ed austriache organizzeranno, traob cumulativi, corse ribassi, per l'occasione del matrimonio.

BATTIBUCCO FRA MINISTRI

Roma 11 - Fra Rudini e Luzzatti avviene una scena piuttosto vivace, avvedo Rudini fatto rimostranze al collega per aver comunicato ad un depu-

to, che i prigionieri d'Africa si sarebbero ottenuti con la mediazione della Russia.

Anora il ciclone di Parigi

Parigi 11 - La località devastate dal ciclone presentano un aspetto desolato. La Prefettura di polizia soffre molto. Una forte porta in spianata, uccidendo una persona. Parecchie vetture di piazza sono ridotte in pezzi; le scottate sono inondate, le strade in alcuni punti sprofondarono. Il ciclone è durato un minuto e mezzo.

Fino verso le 11 ore, più di ieri furono constatati due morti. Credesi vi sia una cinquantina di feriti.

Parigi 11 - Assicura che il ciclone di ieri fece oltre 150 vittime. Trentasei persone ne sono gravemente colpite.

I drammi dell'alpinismo

Zermatt 11 - Il dott. Massimiliano Gùther erasi recato a fare assieme a due guide un'escursione alpina. Ad un tratto i tre alpinisti precipitarono da una cima nel sottostante burrone.

LA SITUAZIONE IN TURCHIA

Scrivono da Parigi, 9 settembre. La partenza alla volta delle acque turche di una grossa divisione navale francese, quasi una squadra, poiché si compone di tre corazzate e di tre incrociatori, indica che neanche qua si ha fede nella pacificazione, nella calma, che annunciavano i telegrammi.

Le notizie, sia di fonte turca, che di fonte greca, e di fonte inglese, vi sono accomodate secondo i rispettivi interessi. Le notizie esatte bisogna averle da fonti private.

Ho di nuovo domandato ad un finanziere che ha interessi a Costantinopoli, e vi si reca sovente per i suoi affari, che pensasse della situazione; mi disse che è terribile, perché non se ne vede la soluzione ed i massacrî ricominciano. Le soluzioni ideate in Europa, da un lato, e dal Gran Turco, dall'altro, sono locali di cui si parla, e non possono essere misure definitive, se non si estirpa il mal di testa, se non si espellono i malanni stessi, non soltanto il loro Governo, per ridurre mutatis mutandis le condizioni di quei paesi allo stato in cui erano quattro secoli fa; quando l'irruzione ottomana distrusse l'impero greco. Ogni altro provvedimento è inefficace.

Le atrocità non sono l'opera del Governo, ma del popolo, al quale il Governo sa vuole, e può apparsi.

Il Sultano, Abdul Hamid, ha poca cultura, e mente limitata. La sua mente è piena dell'idea della propria potenza, dell'autorità che tiene da Allah; vive chiuso nell'harem; fra le donne e gli eunuchi, che affievoliscono queste idee che hanno base nel Corano, ed è quindi incapace di qualsiasi sentimento elevato di civiltà europea.

I Bey che fecero la loro educazione in Europa, e sono molti, non pensano diversamente; se fossero in Turchia, la idea attuale in Europa (si dice, Europa per indicare i paesi di civiltà europea) sarebbero subito fritti essi medesimi.

Ora si aggiunge che il Sultano è in condizioni di salute deplorabili. La vita nell'harem, col l'abuso dei piaceri d'ogni genere, anche della tavola, il terrore continuo in cui vive di essere suicidato, aggraverà un tale eccitamento nervoso alla sua malattia di spina dorsale, da renderlo incoercibile.

Egli si circonda di medici di ogni paese i quali gli fanno ingoiare tutta la farmacia medica antica e moderna, un po' per occultarlo, poi per calmarlo; ed ora è un uomo dall'organismo sfatto materialmente e moralmente.

Ma il cambiare lui, ed il Governo, serve a niente, se non si toglie la base della loro esistenza, cioè l'islamismo e la popolazione musulmana.

Bisogna espropriare i musulmani dalle tante proprietà di cui si sono impadroniti colla forza, sopprimere le loro scuole, le moschee, e ridarli alla condizione di stranieri, senza diritti né politici, né civili.

Ora a parte le considerazioni di politica generale, quale è la Potenza che possa fare quest'atto di alta giustizia, che richiede un'occupazione militare,

con almeno 400.000 uomini, per mezzo degli aiuti delle generazioni turche siano sparite?

Forse la Russia lo potrebbe fare, ma a condizione di lasciarsi distrarre da altre vite in Europa ed in Asia.

La proposta inglese, di dare l'autonomia alle diverse provincie turche, non si fece in Creta, non è applicabile; perché lì, nessuna vi è una base di autonomia.

Nell'Armenia la sola parte russa ed un po' quella persiana formano un guscio di pace; l'Armenia turca è abitata da un'infinita varietà di genti, di razza e di culto diversi; mentre i vari armeni emigrarono, nelle altre provincie turche, che formano la parte più laboriosa ed onesta degli abitanti.

Non sarebbe possibile fondare ad Erzerum un Governo autonomo armeno. La sola soluzione per l'Armenia è affidarla al Governo russo per ora, alla parte che già ce dipende.

I russi hanno una rara facoltà di assimilazione; imparano tutte le lingue con facilità e governano le popolazioni le più diverse con perfetta correttezza, come si vede nella Finlandia, nel Turkestan, nella Siberia e nella Lapponia.

Il Governo russo può benissimo mettere tutti a posto anche nell'Armenia turca.

Per la Macedonia bisognerebbe prima stabilire quale sia la nazionalità predominante, tra greci, serbi, bulgari e valichi. Nessuno lo potrà dire mai. In Creta si vedrà fra poco che la questione tra musulmani e cristiani non è finita; risorgerà ad ogni occasione, e finché vi sono autorità turche i disordini non cesseranno.

Il riordinamento della gendarmeria è una burocrazia. O la si riforma con elementi turchi e la sua azione brutale continuerà; o si forma una gendarmeria europea, ed essa sarà in continua lotta coi presidi turchi. La condizione principale della calma era il togliere al Sultano il diritto di presidiare l'isola.

Vedete dunque - conchiude il mio interlocutore - che le speranze di pacificazione sono ancora assai vaghe.

Una soluzione pratica sarebbe togliere i viveri al Sultano, col impedire che la Borsa turca, e la Borsa di Borsa, gli amministrati fondi. La maggior parte delle entrate è applicata a favore di essa; se essa si mette di accordo colle Potenze, può provocare il cataclisma finale, di cui nessuno può calcolare le conseguenze.

Il Sultano, il harem, le truppe, gli impiegati, sarebbero ridotti al verde. La crisi sarebbe tremenda; ne sorgerebbe quello che si vorrebbe, ma sarebbe una soluzione.

A queste autorevoli parole devo aggiungere che il Sultano, Abdul Hamid, Lobanoff, Gokqowski, ed Hohenlohe, erano precisamente caduti d'accordo di procedere agli atti esecutivi.

La Francia aderirà certamente a quanto vorrà la Russia; e la partenza della sua squadra lo prova. Dimostrò che si può assistere fra poco a qualche grande spettacolo in Oriente, e forse una crisi è prossima ad Ildy-Kiosk, quasi, la incantevole residenza del Sultano, ora egli tremi, chiuso fra mura altissime come di fortezza, e vede un assaissimo in chiunque lo avvicina.

Londra 11 - Telegrammi giunti da Atene dicono che la nota mandata dall'Inghilterra alla Porta, relativamente all'espulsione degli armeni, ha prodotto il suo effetto. Il Sultano ha ordinato la revoca del decreto di espulsione.

Londra 11 - L'agitazione antiturca cresce di giorno in giorno. Ieri si tennero a Londra, e nelle provincie parecchi meeting di protesta contro i massacrî di Costantinopoli. Corre voce che le Potenze abbiano la seria intenzione di distruggere il Sultano.

La spedizione Andree al polo Nord

Ecco i veri motivi che hanno obbligato l'ingegnere Andree ad abbandonare lo Spitzberg il 20 agosto. U. S. senza aver potuto tentare il suo viaggio in pallone al polo Nord.

La Virgo, a bordo della quale viaggiava l'Andree, s'era definitivamente ancorata il 22 giugno, a Lapsk, isola deserta. Il giorno dopo cominciò lo scarico del battello, con enormi difficoltà, distando esso circa 70 metri dalla costa

ed essendovi da traboccare più di 250 tonnellate di materiali, alcuni pesanti del 1500 al 2000 kg.

Questa operazione fu eseguita da una ventina di marinai, due carpentieri, su un terreno accidentato, seminato di frammenti di rocce e gessetti di nave, dove si affondava a metà corpo. Si dovette costruire un recinto alto 25 metri ed altrettanto di diametro, per contenere la grossa apparecchiatura, una macchina a vapore, il generatore, ed infine preparare il pallone, la navicella, e gli accessori in caso d'urto.

Il pallone, che era di gomma, fu fatto a termine la mattina del 23. La stamometro segnava una forza assai notevole netta di 3500 chilogrammi per i due viaggiatori e la navicella, gli strumenti, i viveri, ecc.

Il 25 luglio il pallone era pronto a partire. I due viaggiatori, Andree e Salomon, che s'addormentarono, e fu il capitano della Virgo, fino al 15 luglio, era capitano della spedizione, che si era recato a fare una piccola osservazione, stabilendo sulla montagna che s'innalza a 1300 metri d'altitudine, segnava le minime fluttuazioni del vento, e si vide il pallone partire, e si vide il pallone di vetro, al quale era attaccata la navicella.

Dalla parte del capitano della Virgo aveva rilevato prima della partenza, l'ordine di marciare, e si vide il pallone partire, e si vide il pallone di vetro, al quale era attaccata la navicella.

Il 20 agosto, per non essere sorpreso, da ghiaccio, il capitano della Virgo, il 17, dopo 21 giorni di navigazione, si vide il pallone di vetro, al quale era attaccata la navicella, ad aggiornare la spedizione.

Però tutto non è perduto, e si vide le osservazioni meteorologiche, e si vide il pallone di vetro, al quale era attaccata la navicella, ad aggiornare la spedizione.

Andree è riuscito a ricominciare il suo tentativo nel luglio 1897.

L'ex capitano Dreyfus

prigioniero all'isola del Diavolo

Scrivono da Parigi. Dopo tanto, il nostro ex capitano Dreyfus, l'isola del Diavolo, notizia che venne poi formale, e si vide il pallone di vetro, al quale era attaccata la navicella.

Dieci guardiani, fra cui un vero giurista, capo sono esclusivamente addetti alla sua persona. La sorveglianza viene esercitata in permanenza da tre guardiani separati gli uni dagli altri, i quali ricevono per questo servizio un supplemento alla paga che nel resto del mondo è comune.

Ogni 15 giorni questi guardiani vengono sostituiti da altri, i quali hanno per condotta di non abbandonare alle domande che venissero fatte dal prigioniero e di non indurlo mai la parola sotto nessun pretesto.

A tale scopo l'ex capitano è munito di una specie di registro sul quale scrive le sue domande, ogni qualvolta vuole interpellare il guardiano su qualche cosa. Le domande debbono essere scritte sul foglio di sinistra, e su quel di destra il guardiano scrive la risposta, se però crede necessario.

In caso di malattia o di impossibilità di scrivere, il prigioniero può parlare a voce col suo guardiano, ma in presenza del sergente comandante d'armi, giacché oltre ai guardiani la vigilanza al prigioniero è anche affidata ad un plotone di fanteria marina.

Queste indagini Dreyfus, naturalmente passeggiate, una specie di giardino sottostante alla finestra del prigioniero, sembra evidente al quale trovai il corpo di guardia.

Alla notte, poiché la sorveglianza è fatta in modo tale che i tre guardiani sono rincarati cento di tutti i movimenti del prigioniero.

Oltre a ciò, e onde evitare ogni possibile corruzione, e tre guardiani vengono a loro volta sorvegliati da altre due funzionari, posti all'esterno, i quali si accorgerebbero se una conversazione,

anche per mezzo di segugi, avvenisse fra Dreyfus ed i suoi guardiani. Neanche per iscritto l'ex capitano potrebbe corrispondere i suoi guardiani giacché ogni foglio di carta che gli viene accordato reca il timbro e la firma del governatore, il sorvegliante capo vi scrive la data della consegna e una volta che questo foglio è scritto oppure annullato Dreyfus lo deve restituire al capo guardiano.

Come dunque si vede la prigionia del capitano traditore è altrettanto rigorosa, quanto sarebbe impossibile qualsiasi tentativo di evasione.

Per quanto riguarda il vitto Dreyfus riceve dallo Stato l'ordinario dei prigionieri politici, colla differenza che può, volendo, provvedersi, con mezzi propri, altri cibi non prescritti dal regolamento.

CALEIDOSCOPIO

Orchestra friulana. Settembre (1898). Il Patriarca destina un fondo a quattro Canonici di Cividale, perché siano obbligati ad intralzar la gioventù.

Un pensiero al giorno. Il bruto quanto soffocante la solitudine; non basta che l'uomo il quale ama fare pubblica mostra del suo dolore.

Cognizioni utili. Adulterazione del vino con sali di piombo e di rame.

Carti venditori di vino poco scrupolosi aggiungono sali di rame (giallo) al solfito, per dare al vino sapore amaro e sali di piombo per dare al vino sapore dolce. La presenza di questi sali si rileva in modo sicuro, imperocché col loduro di potassio si ottiene un precipitato giallo quando nel vino vi siano sali di piombo, e con l'ammoniaca si ottiene una colorazione azzurra quando vi s'innestano sali di rame. Un altro mezzo sicuro di riconoscere i sali di rame si ottiene immergendo una lama di solfito o un filo di ferro bene pulito nel vino; se s'è rame, il ferro si copre d'una sottile strato di rame. Il medesimo processo serve anche per il piombo.

La stinca. Sclerata. Con volto sparuto. Che par d'un esserido. A questa un saluto. A quella profondo. Compare un sospito. Poi sembra scemar. A' piedi dell'una. Primo e vale agli. A' piedi dell'altra. Or quala vagheggia. Per tutto nel cor. Si strugge d'amar.

Spiegazione del loggioro precedente. ORGO — MORA — ORGO — BEMO — ORGO — COMO — CROMO — COCOMERO.

Per dire. Ad un pranzo. L'antifona vando del vino: Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha? Quant'anni ha questa bottiglia, mio caro, quant'anni ha?

conoscere che le acque provenivano dal Ledra, che aveva sormontato. Daori maffiali gravissimi; vittime per quanto al sa fino ad ora, nessuna.

Il secolo nevrastico. Ieri mattina a Trieste si presentava all'Infermeria Treves un tal Guido L. da Massano, di 32 anni, il quale era stato colpito da un accesso di Lita, che non c'era stato di fargli trovare quieti. Il signor Treves gli prestò i soccorsi opportuni finché la povera vittima della nevralgia fine di secolo poté far ritorno a casa propria.

Un cassetto che ha anche il suo lato comico, è narrato da un corrispondente del Cittadino Italiano.

L'altro giorno a Mereto di Tomba certo Telav, dal volgo soprannominato Piori dal Selo, venne trovato a rubar alcune panocchie in un campo di Ambrogio Farabini.

Dicesi che questi minacciava al povero Selav la denuncia per furto, ma che tutto sarebbe stato disposto a perdonare e tener in silenzio se subito firmasse per danno sofferto (alcune panocchie) una cambiale di lire 80.

Il poveraccio, che, a quanto dicesi, altre volte è stato condannato per furto, spaventatosi per la minaccia della prigione, firmò senza farci ripeter l'intimazione, timoroso però della paura, e tornata la idea a posto, si credette in dovere di far denuncia al brigadiere del r. carabinieri di Pasion Schiavogno.

La benemerita arma si portò sopra luogo, constatò il fatto, sequestrò la cambiale, e trasse in arresto il Fu-lani Ambrogio. Ieri (10) col treno delle ore 3 pom. venne tradotto alle carceri giudiziarie di Udine a meditare un po' il tiro birbone mal riuscito.

Tarda libidine panita colla morte.

Ieri l'altro verso le ore 12, certo Cosuttu Vincenzo, d'anni 60, da Reana, mentre si trovava in aperta campagna in quel di Primolacco (Povolato), s'avvicinò alla sua domestica Cantarutti Lucia, d'anni 20, e l'abbracciò tentando di sfiorare su di lei la sua libidine.

Alle ripulse della giovane seguì una colluttazione durante la quale la Cantarutti tolse da terra un sasso diede tal colpo sul capo al suo padrone da renderlo all'istante cadavere.

La Cantarutti fu arrestata e si rese confessa.

La confessione avvenne in seguito ad un interrogatorio del brigadiere del ca. rabuliferi di Fadda, il quale si valse principalmente della circostanza che vicino al cadavere sull'erba venne trovato un orecchino da donna, e precisamente quello che mancava alla Cantarutti.

Oggi da Udine si è recato sul luogo il commissario giudiziario per l'autopsia.

Redde razzionen. Venne arrestato Rosetti Eugenio fu Eugenio d'anni 21 da Bagnaria Arsa perché essendo colpito da mandato di cattura deve scontare 5 mesi e 16 giorni di reclusione.

UDINE (La Città e il Comune)

Consiglio comunale.

Seduta del giorno 11 settembre. Alle ore 1 e tre quarti è aperta la seduta.

Sono presenti i consiglieri: Antonini, Bellarini, Bergagna, Billia, Canclaus, Capellani, Casagola, Comencioni, Degani, Flaiban, Groppiero, Leitenburg, Mander, Mantica, Marovjoh, Mason, Massaro, Miniatul, Morpurgo, Pagan, Paella, Di Prampero, Raddo, Raiser, Rizzani, Rubini, Sandri, Spozzotti, Di Trento, Vatri, Volpe e Zoratti.

Giustificarono la loro assenza i consiglieri Mozatti e Schiavi.

Data lettura del verbale della seduta precedente, è approvato dopo una sottoscrizione dato dall'assessore Canclaus al consigliere Sandri, riguardo all'aumento di stipendio al medico ed al veterinario comunale.

I consiglieri Groppiero, Raiser e Volpe sono nominati scrutatori.

Sono approvati i prelevamenti dal fondo di riserva, cat. 48 parte II bilancio 1896, fatti dalla Giunta municipale:

a) di lire 93 portante ad aumento della cat. 11 art. 8 per saldo spese occorse in occasione della festa nazionale, dello Statuto 25 giugno 1896. — Deliberazione 25 giugno 1896 N. 4697.

l'ufficio della Congregazione di carità. Deliberazione 23 luglio 1896 n. 5365.

d) di lire 150 portate ad aumento della cat. 51 per acquisto di un contatore e per ristato di altri tre in servizio dell'acquedotto. Deliberazione 6 agosto 1896 n. 5734.

E' approvata in seconda deliberazione l'assunzione a carico del Comune delle imposte di R. M. sul sossidio pel ponte sul Tagliamento a Pisanzo.

E' approvata la spesa di lire 3300 per la Scuola di S. Osualdo.

E' approvata la proposta della Giunta di concorrere con lire 300 per la Esposizione Nazionale da tenersi in Torino nel 1898 in occasione del cinquantesimo anniversario della promulgazione dello Statuto.

Contro questa proposta vota il consigliere Casasola. I consiglieri Mander e Zoratti, che acconsentono ad alzare la mano, quando il consigliere Rizzani chiese la controprova, la alzarono debitamente.

A far parte della Commissione per la revisione delle liste elettorali del Comune pel venuto biennio vacano nominati i signori:

Antonini avv. cav. Gio. Batt. Raddo, Angelo Vincenzo, Volpe dott. Emilio, Giardini avv. Gusuppi, Bartoliss avv. Remigio, Comencioni prof. Francesco, membri effettivi; Della Rovere avv. Gio. Batt., Flaiban Andrea, Rizzani ing. Gio. Batt., Grassi prof. Antonio, membri supplenti.

A Commissario comunale per il Comitato provinciale presso l'istituto nazionale « Umberto e Margherita » per gli orfani degli operai morti sul lavoro, è nominato il co. Antonio Di Trento.

E' approvato il conto consuntivo 1894 della Congregazione di Carità.

E' pre-atto delle deliberazioni prese dall'Amministrazione del Monte di Pietà di Udine per solennizzare i compiuti quattro secoli di esistenza del Monte stesso, dopo proposta del consigliere Di Prampero di ringraziare quel Consiglio d'Amministrazione, proposta accettata dal Sindaco a nome della Giunta.

E' accettata la rinuncia dalla carica di consigliere presentata dal nob. sig. Giovanni Masotti.

Segue l'interpellanza Rizzani sulle dimostrazioni clericali del 23 e 24 agosto. (Vedere più innanzi).

La seduta pubblica è levata alle ore 4 pom.

In seduta privata è stato nominato maestro di grado superiore nelle Scuole Urbane il signor Lezzari Alfredo, e furono assegnate le grazie del legato Maraglio alle donzelle Di Benedetto Luigia fu Gio. Batt., d'anni 10; Cosuttu Romilda di Giovanni, d'anni 19.

L'interpellanza del consigliere Rizzani alla Giunta Municipale sulle clericalità del 23 e 24 agosto.

Ecco ora quella parte del resoconto che si riferisce allo svolgimento dell'interpellanza indirizzata dal consigliere ing. Gio. Batt. Rizzani alla Giunta Municipale « sulle ragioni di coesistenza ed opportunità che consigliarono all'on. Giunta le concessioni fatte in occasione del recente pellegrinaggio clericali, e sulle provocazioni che la tale circostanza vennero fatte alla cittadinanza udinese ».

Molto pubblico assisteva a questa parte della seduta.

Il consigliere Rizzani dice che non intende censurare l'operato della Giunta per le concessioni fatte in occasione del pellegrinaggio, ma solo deve deplorare che a tanta gentilezza si sia corrisposto con il poca cortesia.

Il pellegrinaggio del 23 agosto, anziché avere uno scopo religioso, nasconde un scopo politico, antinazionale, (deplausi). I clericali con queste manifestazioni tendono a minare le patrie istituzioni.

I cittadini rispettarono tutte le feste promesse dai clericali; invece i preposti al pellegrinaggio, mentre suonava la Banda musicale di San Giuseppe, per concessione gentile del Municipio, sotto la Loggia municipale, ed essendo stato chiesto il suono della marcia reale, vi si opposero, non solo, ma trattarono di ineducati quei cittadini che domandavano l'uno della nazione.

Dice che se egli si fosse trovato presente in quella circostanza avrebbe partecipato alla dimostrazione, anche per la ragione che in quei giorni l'Italia tutta era in gioia per l'avvenuto fidanzamento del principe di Napoli.

Il rifiuto opposto è stato un insulto, una provocazione, ed i preposti al pellegrinaggio dovrebbero ricordarsi che la cittadinanza udinese, in altri momenti, a simili provocazioni ha risposto ben diversamente.

I Comitati parrocchiali, le Banche, le trattorie, e le altre istituzioni cattoliche, non sono d'indole religiosa, ma hanno per scopo la pace e la carità, ma hanno scopi politici ben noti; appare le nostre

popolazioni non hanno mai offeso né provocato i membri di quelle istituzioni, dando così un esempio di tolleranza e di educazione a coloro che malamente la invocano.

Riguardo all'adunanza diocesana che ebbe luogo nella Chiesa di San Pietro Martire, dopo che i discorsi del Beato erano senz'altro ostili alle istituzioni patrie (approvazioni). In tutti i liberali, tutti gli appartenenti alle pubbliche amministrazioni, furono trattati da ladri, da farabutti; a quell'adunanza era presente un collega consigliere comunale, ed egli non ha creduto di chiamare all'ordine quel sacerdote energumano, e non ha creduto suo dovere di difendere i colleghi con l'astuzia di vilipesi. E se egli non ha creduto di farlo, doveva almeno dimettersi da consigliere comunale e non rimanere in compagnia di ladri e di farabutti. (bene, applausi).

Conclude l'interpellanza con il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio comunale di Udine, nel mentre apprezza l'operato della Giunta, che, obbedendo ad alti sensi di cortese ospitalità, fece alcune concessioni nel occasione del pellegrinaggio del 23 agosto 1896, deplora che a nobilita gentilezza si sia corrisposto in modo tanto scortese e biasimevole ».

Il Sindaco risponde all'interpellante che la Giunta è ispirata a sentimenti liberali e quindi al rispetto di tutte le opinioni, e soprattutto al rispetto dei sentimenti religiosi della popolazione. Essa però, come tutti sanno, non ha avuto parte né nell'organizzare, né nel condurre il pellegrinaggio di cui l'interpellanza del consigliere Rizzani. Solo sapendo che sarebbe intervenuta a Udine una grande moltitudine di persone, fu creduto di dare alcuni provvedimenti perché ogni cosa andasse al meglio. Ha concesso dei locali per ricovero ed ha accudimento che sotto la Loggia municipale suonasse il concerto musicale all'occasione intervenuto. Deve riconoscere con dispiacere che non si è risposto da tutti con eguale equanimità a questi suoi sentimenti, e che taluni degli accorsi viantarono il sentimento nazionale del paese e quello dell'ospitalità, cose queste che la giunta deplora. Dopo ciò essa non ha altro da dire sulla interpellanza.

Ha la parola il consigliere Casasola il quale esordisce dicendo che si manterrà calmo, non risponderà ad attacchi personali, e non rievcherà memorie di fatti dolorosi cui ha occorrenza l'interpellante, poiché quei fatti fecero parte alla cittadinanza.

L'adunanza nella Chiesa di San Pietro Martire era segreta, né vi si poteva accedere senza invito, e di tale adunanza era stato dato preventivo avviso all'Ufficio di P. S. che mandò un funzionario ad assistervi, il quale nulla trovò che fosse contrario alle leggi.

Mentre riconosce che la cittadinanza accolse bene i pellegrini, non può approvare quanto fecero alcuni per disturbare la festa.

La Banda di Gemona si offerse spontanea, come le altre, di venir ad accompagnare la processione, e la direzione del pellegrinaggio accettò l'offerta; di più essa manifestò il desiderio di dare un pubblico concerto sotto la Loggia Municipale, e di ciò venne data partecipazione all'Ufficio di P. S. ed al Municipio, e presentato il programma dei pezzi musicali che sarebbero stati suonati. (Il pubblico rumoreggiò).

Il Sindaco invita il pubblico a mantenersi calmo, altrimenti sarà costretto di far sgombrare la sala.

Casasola continua dicendo che la Banda di Gemona si è attenuta al programma, e che la marcia reale non essendo nel medesimo compasso, non la poteva suonare, e che poi la richiesta della marcia reale non era che un pretesto per fare del chiasso, una cosa preparata. Insiste nell'asserire che la Banda di San Giuseppe non poteva suonare la marcia reale anche perché non essendo nel programma sarebbe incoerente in una contravvenzione. (Il pubblico rumoreggiò, ride; grida: « no tache, no tache »).

Conclude quindi dichiarando che il Consiglio non può pronunciarsi in argomento non essendo sua competenza (rumori).

Ha la parola il consigliere Battista Billia, il quale dice: Quando venni in Consiglio mi pareva incerta e dubbiosa l'opportunità dell'interpellanza, e più incerta e dubbiosa mi appariva l'opportunità di una deliberazione. Ma, dopo la piega che la discussione assunse, e più ancora dopo le dichiarazioni del consigliere Casasola, la votazione dell'ordine del giorno proposto dall'interpellante non solo la reputo opportuna, ma anzi necessaria.

Imperocché tutti si saranno accorti come il consigliere Casasola si sia comportato, a disfidarsi sui fatti del giorno 23, e sia agitato sui fatti ben più

gravi avvenuti nel successivo giorno 24. Egli abbia cura di occuparsi dettagliatamente sull'incidente della marcia reale, sui piccoli battibacchi che usano proferire. Ma quanto ai discorsi proferiti con esempio ed inverecanda lusingaggio nella pia casa del Signore, offensivi non solo del sentimento nazionale ma intaccanti la dignità e l'integrità di tutti i corpi amministrativi italiani, il difensore del pellegrinaggio è nel diritto se ne schermi all'ombra del secretum che si afferma osservato.

Ai tempi nostri non c'è secretum che valga ad impedire la verità, e tutti sono dominati ed illi pubblici. Il trapielato beniamino, e si è stampato, ciò che nel convegno è stato detto; abbia che una voce sia sorta a smantellare la verità della narrazione. Quando un prete esagerato ha gettato l'insulto contro tutti i corpi deliberanti ed amministrativi con espressioni che non si possono ricordare senza pena, il consigliere Casasola, quale altro dei capi ed organizzatori della festa così d'alto religioso, doveva incorrere e procurarsi almeno una parola di protesta, non poteva astenersi dal separare almeno la propria solidarietà dal giudizio di quell'insolente deplamatorio.

Il consigliere Casasola, doveva ricordarsi che l'on. Raddo, anche nel Consiglio comunale di Udine, del quale egli fa parte, è nel dovere del nostro Consiglio comunale doveva difendere se stesso. In ciò sta la sua condotta; ed in questo punto, che è veramente grave, sono manchevoli le giustificazioni sue.

Concludo come ho incominciato; se da principio una discussione e votazione poteva parere dubbia, oggi, allo stato delle cose, di fronte al contegno del collega che mi ha preceduto, la votazione dell'ordine del giorno Rizzani, si presenta opportuna ed anzi è impo una necessità. (vive approvazioni).

Casasola ripete che le manifestazioni contrarie alla Banda di Gemona furono concertate prima e che riguardo ai discorsi tenuti nella Chiesa di S. Pietro Martire egli non poté a tutti prestare attenzione essendo occupato a scrivere il pubblico ride e grida: uh, uh).

Dice che non risponde alla Stampa e tanto meno agli anonimi, inda e chi si firma « Consigliere », nominata sotto un articolo apparso in un giornale cittadino.

Ogg, attaccato direttamente in Consiglio, ha fatto, come sempre, leali e franche dichiarazioni (vive ironia del pubblico e grida: uh, uh).

Il Sindaco dice che se nessuno domanda la parola si pone alla votazione l'ordine del giorno del consigliere Rizzani.

Comencioni domanda che la votazione si faccia per appello nominale.

Il presidente dell'ordine del giorno Rizzani non insistenti e perché è convinto, che nessuna mancanza di cortesia ha avuto luogo da parte dei cattolici del pellegrinaggio; e non vota contro perché consente colla prima parte dell'ordine del giorno stesso.

Esperita la votazione, si ha il seguente risultato. Votanti 92. Ripudino 2; 29; e cioè: Antonini, Baltrame, Bergagna, Billia, Canclaus, Capellani, Comencioni, Degani, Flaiban, Groppiero, Leitenburg, Mantica, Marovjoh, Mason, Measari, Miniatul, Morpurgo, Pagan, Paella, Di Prampero, Raddo, Raiser, Rizzani, Rubini, Sandri, Schiavi, Spozzotti, Di Trento, Vatri e Volpe.

Astori Casasola, Mander, e Zoratti, Mander dichiara che vorrebbe dire, senz'altro, ma poi sull'esempio di Casasola si astiene.

Proclamato l'esito, il pubblico diede segni di approvazione e soddisfazione.

La votazione di ieri del Consiglio comunale sull'interpellanza Rizzani, è una lezione altrettanto severa quanto meritata nei clericali. Il cesso cittadino ha dimostrato che non rappresenta soltanto legalmente, ma altresì moralmente e intellettualmente, la patriotica e liberale Udine, l'interdenza di questi non è terreno propizio a far germogliare la triste semenza dei loro odi e delle loro nefande aspirazioni contro l'Italia e il dubbio.

Il senatore Peelle parte oggi per Budapest onde assistere al Congresso interparlamentare per la pace, che si terrà nella capitale ugherese.

Il senatore Di Prampero e il deputato Morpurgo partiranno allo stesso scopo entro la settimana ventura.

Soldati per l'Africa. Ieri alle ore 5 e mezza pom. partirono per l'Africa 14 soldati della nostra guardia accampati da un sergente.

XXX anniversario della Società operaia generale. Ricorrendo domani al trentesimo anniversario della Società operaia, il Consiglio direttivo della Società d'arte e mestieri ha deliberato che alle ore 10 e mezza ant. abbia luogo nella Sala dell'Alcova la solenne distribuzione dei premi agli alunni ed allievi di quella Scuola.

Convegno alpino. Come fu ripetutamente annunciato, domani avrà luogo a Villasantina il XVI convegno della Società alpina friulana, col seguente programma:

Salita al M. Verzegnis (m. 1915). Convegno e colazione sul M. Navado (m. 798).

Pranzo sociale a Villasantina.

Inaugurazione dell'acquedotto a Cussignacco. Domani, in occasione dell'inaugurazione dell'acquedotto, a Cussignacco avrà luogo una grande festa da ballo con distinte orchestre wireless. Il padiglione sarà illuminato a gas acetilene e con palloncini alla veneziana. La festa da ballo si terrà nella pubblica piazza, ove s'ammulleranno parecchi gatti d'acqua. Si accenderanno anche fuochi d'artificio.

Privo di mezzi. L'altra sera a Trieste fu arrestato il giornaliero Luigi Desobler, d'anni 21, da Udine, perché trovato dalle guardie di p. s. che si aggirava presso la chiesa di S. Antonio Nuovo, privo di mezzi di sussistenza e di carte di legittimazione. Assunto ad esame alla Direzione di polizia passò poi alle carceri.

Ciondolo perduto. Giovedì sera venne perduto un ciondolo d'oro. Chi l'avesse trovato portandolo all'Amministrazione del nostro giornale riceverà compenso a misura.

Banditi cittadini. Programma dei pezzi di musica che eseguirà domani 13 settembre alle ore 7 e mezza sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia N. N.
2. Mazurka Robella
3. Sinfonia «Re de Labor» Massenet
4. Fantasia «Bogar» Puccini
5. Danza delle ore «Gioconde» Poncehelli
6. Walzer «Bei tempi passati» Montico

Asia a schede segrete. Si presentano all'Ufficio del Consorzio acque dell'agro monfalconese la Ronchi (Provincia di Gorizia), entro il 27 settembre corrente, per la costruzione di canali per sioria 190.657,69, divisibile anche in cinque lotti, giusta le condizioni dell'avviso esposto presso la Camera di commercio ed i Municipi dei capoluoghi del Veneto - pubblicato nella Gazzetta di Venezia 3 corrente n. 249 - e che l'Ufficio epeditico è chiunque ne faccia richiesta.

Questione di sangue. È un fatto che non esistono medicine gradevoli al palato. Il Ferro-China-Bisleri è un liquore gradevolissimo che viene preso con piacere da tutti, anche dai bambini, ed oltre all'essere un liquore igienico, spiega delle virtù tonico-ricostituenti ed ematiche. Questo proprietà sono riconosciute da autorità scientifiche, come il Semmelweis, De-Giovanni, ecc. L'uso della Nocera non è un lusso; il medico e l'igienista consigliano la Nocera di preferenza alle altre acque. (73)

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni della Scuola Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Rotta medica. La Direzione è aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 nei giorni feriali, e dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Appartamenti d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentini n. 4. Nella stessa casa vi è pure d'affittare anche subito, il terzo appartamento. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

CONCORSI. 1) Sono vacanti due piazze semigratuite ed una gratuita per alunni di scuola tecnica o ginnasiale, figli di maestri elementari della provincia. 2) Si aprono prefetti istitutori che abbiano compiuto almeno il Liceo o l'istituto tecnico; ed un maestro elementare di grado superiore. Vito; alloggio, borse, e stipendio da convenire. Inviare documenti ed indirizzo ottime referenze. Il concorso si chiude col giorno 20 settembre corr. La Direzione del Collegio Paterno di Udine.

Vino romagnolo a 30. In via Consignacco all'osteria del Canerino vendesi l'insolente Vino Romagnolo a centesimi 30 al litro.

Da venderi e da affittarsi cascina civile con orto, in Buttrio. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

D'affittarsi una stanza per uso magazzino in Piazzetta Valentini. Rivolgersi all'Amministrazione del Friuli.

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Bar. rid. a 10, Altim. in 10, Umid. relat., Stato di Cielo. Rows for 11-9-98, 10-9-98, 11-9-98, 12-9-98.

Temperatura massima 23,2 (minima 16,0). Temperatura minima all'aperto 16,2. Tempo probabile: Venti deboli e freschi interiori ponente - Cielo vario - qualche temporale.

Rivista sportiva settimanale

In Friuli. Sulla parte presa dai ginnasti friulani alle gare di Treviso, abbiamo dato relazioni nel corso della settimana, e ieri una lunga corrispondenza.

In Italia e fuori.

Corse a piedi. Il club pedestre e velocipedistico di Lione ha organizzato per domani 13 settembre una grande corsa pedestre internazionale, che sarà la replica della corsa di Maratona, organizzata dal Petit Journal.

Un nuovo sport. E' molto la voga, a Londra, un nuovo sport, ignoto ancora nel continente. Si chiama il lawn-billard, e consiste nel lanciarsi delle grosse palle su di una larga superficie di terreno coperto di erba fustissima. Le palle si lanciano con un mortaio simile a quello adoperato nel croquet, e debbono riuscire ad un gioco analogo a quello delle palle d'avorio del biliardo. Il piano è circondato a quest'uso da ripari più elastici che sia possibile.

Si tratta, infine, come si vede, di un enorme biglietto a proporzioni gigantesche.

Si attribuisce l'invenzione di questo gioco alla contessa di Worwath. Quando diverrà di moda fra noi questo nuovo sport? Githur.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

A proposito delle trattative fra l'Italia e la Francia.

Pariigi 12 - L'Agence Nationale dice che l'Italia vorrebbe collegare i negoziati per il trattato italo-tunisingo alla reprise di un accordo commerciale fra le due nazioni.

La Francia offrirebbe solamente di ristabilire una convenzione di navigazione: l'Italia la giudicherebbe insufficiente.

A questo punto sarebbero le trattative.

La tranquillità in Russia affermata dai giornali russi.

Pietroburgo 12 - Il Grandin chiama perfidia giornalistiche le voci che il principe Lobanow o il conte Schuvalow sieno vittime dell'opera di società segrete. Afferma che mai la tranquillità in Russia è stata migliore: il nihilismo deve ora cercare nei cervelli malati dei giornalisti nemici della Russia.

Corriere commerciale

Table with 2 columns: Categorie (Cacioc, Fichi, Nocci, etc.) and Prezzi (al chilogr. da lire 0-0.17).

Sete.

Milano, 11 settembre.

Il mercato serico odierno si svolgeva con una domanda ristretta ai bisogni di giornata poco importanti e per quali si cercavano affari più d'incontro che altro.

Le transazioni riuscirono quindi, come sempre, limitate; con corsi stazionari per le belle qualità e per titoli fini, mentre irraggiarsi solo quelli delle categorie andanti. Gli stessi anche per lavorati, la di cui vendita è ristretta pressochè solo ad incontri. Qualche richiesta presentasi per bozzoli scocci di questa campagna, di prima qualità, ma è più per festeggiare le idee dei detentori, che altro, e diffusi scarsi assai sono i contratti fatti a prezzi puramente stazionari.

Bollettino della Borsa

Table with 3 columns: Rendite, Differ. %, Obbligazioni. Rows for Rendite (11 sett. 11, 11 sett. 12), Differ. %, Obbligazioni (Anonim, Banca d'Italia, etc.).

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 107,08.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

DA VENDERE

Presso il signor Daniele Michelloni che abita nel Viale Venezia N. 1139, Casa Giacomelli, trovansi in vendita fusti di vico usati di qualsiasi capacità, ed a prezzo convenientissimo.

D'affittarsi in Ippis

casino di villeggiatura decentemente ammobigliato. Per trattative rivolgersi al sottoscritto. Daniele Michelloni Viale Venezia N. 1139, Casa Giacomelli.

Il dott. VITTORIO COSATTINI

che ha compiuto un intero corso di Pediatria nella R. Università di Roma, apre ambulatorio gratuito per i p. veri, quale Specialista per le malattie dei bambini, in via Porta Nuova n. 5, dalle ore 11 alle 13 tutti i giorni, eccettuato la domenica ed il mercoledì.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

CON A CAPO

Il comm. Carlo Sagitone, medico di S. M. il Re, ed i signori comm. Luigi Clerici, cavalier prof. Riccardo Teti, cavalier prof. P. V. Donati, cav. dott. Caccialupi, cav. prof. G. Magnani, cav. dott. G. Quirico, in congresso, tutti di Roma, ed in seguito a splendide risultanze ottenute, hanno adottato unanimemente per

TIPO UNICO ED ASSOLUTO

L'ACQUA DI PETANZ

per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, reumatismi muscolari, dispesie, difficili digestioni e ostacoli di qualunque forma. Premiata con 8 medaglie d'oro e 2 diplomi d'onore e con medaglia d'argento al IV Congresso scientifico internazionale Prodotti chimici ecc., di Napoli, settembre-ottobre 1894. Concessionario per l'Italia A. V. Raddo, Udine. Si vende in tutte le drogherie e farmacia.

ACQUA NATURALE PURGATIVA DI LOSER JANDOS Budapest Ungheria. Quest'acqua purgativa gode come non altre l'appoggio del pubblico e di distinti medici, il che vale ad assicurarle il primo posto fra le congeneri. Idem per questo il Prof. Pietro Gracco, di Pisa « non esita di preferirla a tutte le altre congeneri ».

La Ditta Girolamo Zacum UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza. Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

Marco Bardusco UDINE. Premiato Stabilimento a motrice idraulica per la fabbricazione di Listi uso oro e fino legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in oro. Metri di bosco snodati ed in asta. PIAZZA GIARDINO, N. 17. TIPOGRAFIA al servizio dell'Intendenza di Finanza di Udine - Assume ogni genere di lavori a prezzi limitatissimi - Editrice del giornale quotidiano Il Friuli. VIA DELLA PREFETTURA N. 6. CARTOLERIE al servizio del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine - Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno - Spacchi, quadri ed oleografie - Deposito stampati per Amministrazioni comunali, Dazio consumo, Fabbricarie, Opere Pie, ecc. VIA MERCATOVECCHIO e VIA CAVOUR N. 31.

CONVITTO COMUNALE DI UDINE. Cof 22 settembre si riapre il Convitto Comunale annesso alla detta Scuola per quelle allieve che intendessero entrare qualche giorno prima per prepararsi agli esami di riparazione o di ammissione. Gli esami si daranno al 1° ottobre e col 15 di detto mese incominceranno le lezioni regolari. Il convitto si ricevono alunne che frequentano la Scuola Normale e i corsi complementari, non che quelle che frequentano la scuola elementare, incominciando dalla terza. Tutte le alunne indistintamente pagano lire 350 annue divise in due rate, la prima all'entrata in convitto e la seconda in carnevale. Il convitto offre alle giovanette la comodità che presenta un locale igienico, spazioso e ben distribuito; un vitto sano, variato ed abbondante, tutte le cure che si possono desiderare sia in stato di salute che in caso di malattia. Medico dell'Istituto è l'egregio dottor Murero del quale credesi inutile tessere l'elogio. La Direttrice del Convitto è sempre la sottoscritta. Antonietta Sala. CAFFÈ RESTAURANT FERROVIA UDINE. Oggi sabato 12 settembre, Menu dei piatti speciali per la sera. Cacciata calda sino alle ore 11. Zuppa gnocchetti di tegato. Fettucine alla romana. Trippa di vitello alla livornese. Filetto di bue alla salsa maderata con funghi. Costata di manzo alla salsa bernese. Costolete di vitello con tartuffi. Uccelli con polenta. Dolci: Latte alla bavarese. Torta di mandorle. Strudel di mele. Domani domenica 13 settembre. Zuppa alla duchessa. Timballo di maccheroni ai ragout di funghi. Piedi di vitello alla Rocchillonese con tartuffi. Polli fritti alla viennese. Coscia di manzo alla salsa acciughe. Scaloppa di vitello al fiam di spinacci. Dolci: Budino di gries alla cioccolata. Gateau di frutta. Rouleau al framboise. C. Burghart.

